



Mag@zine



Anffas Cremona Onlus
Associazione Nazionale
Famiglie di persone con disabilità
Intellettiva e/o relazionali



Sommario:

**Il linguaggio facile da leggere
è un linguaggio che aiuta le persone
a leggere e capire le informazioni difficili.**

**Questo simbolo indica
che alcune parti di questo numero
sono scritte ed impaginate in modo
“facile da leggere”**

In redazione:

*Irene Guarneri,
Francesca Pasquali, Alessandro Saracino,
Simona Sorrentino, Katia Premoli,
Carla Ferrari, Maria Paola Forcella*

Hanno dato il loro contributo anche:

*Deborah Balzarini, Benedetta Bonvini,
Claudio Brera, Valentino Osuji, Nicholas
Ferpozzi, Giulio Maffezoni, Daniela Maldotti,
Luca Menta, Paola Minardi
Remigio Quercia*

Collaboratori:

*Teresa Scalzi
Chiara Rottoli*

Sede legale:
Via Gioconda 5
Cremona
tel. 0372 26612

E-mail:
segreteria@paolomorbianffas.it
Sito internet:
https://
anffascremona.wordpress.com

Notizie dall'Anffas

2

- ⇒ **Storie di carta**
- ⇒ **Danzamovimento**
- ⇒ **Liberamusica**
- ⇒ **La sfilata di moda**

Autoritratti

6

- ⇒ **La redazione si racconta**
- ⇒ **Autobiografia letteraria:
Il piccolo principe**
- ⇒ **Un episodio autobiografico:
come Abbado diventa un
grande musicista**
- ⇒ **Autoritratto di un pittore:
Vincent Van Gogh**

Quali sono i nostri sogni?

10

Se potessi volare...

12

Miscellanea

14

**A pagina 16 con
l'oroscopo dell'estate
vi auguriamo
Buone Vacanze!!!**



In queste pagine alcune foto dello spettacolo di teatro che abbiamo messo in scena quest'anno al teatro Monteverdi di Cremona.

Lo spettacolo di quest'anno è intitolato "Storie di carta".

Alessandro e Paola raccontano.

Maria Paola invece parla dell'esibizione dell'orchestra Liberamusica.

La Compagnia dei Cirindelli **STORIE DI CARTA**

di Alessandro Saracino

Quest'anno in Anffas abbiamo prodotto un nuovo spettacolo per il venticinque maggio insieme con Serena Buongiorno, Riccardo, Michele, Chiara, Marta e Ambra. Ogni martedì facciamo le prove, il titolo è "Storie di carta". Gli spettacoli ai quali ho partecipato sono sette.

Le scene che mi piacciono sono quella della paura con il buio e della poesia e la Chiara che ci illumina la faccia. Poi con Christian facciamo la guerra, siamo tutti su due file e facciamo gesti di attacco e di sfida. In un'altra scena con Marta facciamo i gesti di yoga.

Sono contento che facciamo tutti gli anni teatro. Mi sento importante.



Danzamovimento

Io ho partecipato allo spettacolo con alcuni amici del gruppo di danzamovimento. Noi abbiamo aspettato giù dietro al palco il nostro turno e siamo saliti quando la Marcella, nostra insegnante, ci ha chiamato. Prima è andata la Sara a rappresentare con lei il seme del fiore e a ballare insieme a Serena Buongiorno e Massimo Pettinari; infine la mia insegnante mi ha chiamata perché era il mio turno con lei. Abbiamo fatto tanti movimenti con il ventre, poi con le braccia, le mani, le spalle, la testa, le gambe, i piedi, i fianchi, la schiena, il collo, abbiamo saltato, girato intorno alle sedie, ci siamo coricati a terra e abbiamo fatto tanti movimenti con le gambe e le braccia in alto, abbiamo strisciato, ci siamo rotolati a terra per creare e rappresentare tante cose che abbiamo preparato durante l'attività al martedì mattina.

di Paola Minardi



Ringraziamo
Monica Rivoltini
che ci ha scattato
queste foto.

LIBERAMUSICA



Venerdì 6 maggio 2016 si è tenuto il concerto di "liberamusica". Per due settimane abbiamo fatto le prove con Franz e i suoi concertisti. Il gruppo di "liberamusica" è formato da persone dell'Anffas, l'attività si tiene al mercoledì pomeriggio, si fanno esercizi con vari strumenti e Franz che sente tanto il ritmo li dirige. L'orario è dalle 14 alle 16. Questa attività si chiama "liberamusica", perché ognuno si esprime come è capace. Ci siamo preparati per l'esibizione serale con Cristiano, addetto alle luci. Sullo sfondo c'era un cartellone con le diverse stagioni, perché il brano si intitolava "Le Quattro Stagioni", ma non nella versione di Vivaldi, ma in quella rivisitata secondo Franz.

La gente ha voluto anche il bis applaudendo molto.

Maria Paola Forcella



In questo articolo Irene racconta la sfilata di moda organizzata da Anffas alla festa del disabile di Ostiano. I ragazzi hanno sfilato nei loro abiti più belli per festeggiare i cinquant'anni di Anffas Cremona Onlus

Il 22 maggio siamo andati a fare la sfilata alla festa del disabile ad Ostiano in occasione dei 50 anni di Anffas Cremona. È stata una bella serata; alla sfilata abbiamo partecipato quasi tutti, abbiamo sfilato in coppia, io ero in coppia con il mio educatore Michele. Avevo una gonna rosa e una camicia nera, i capelli raccolti. Mi è piaciuto sfilare; mi piacerebbe rifare di nuovo la sfilata; dopo la nostra sfilata c'è stato il concerto di "liberamusica". C'era tanta gente a vederci, chi voleva poteva anche cenare lì. C'erano anche le truccatrici, io non potevo essere truccata perché sono allergica ai trucchi, c'erano anche le parrucchiere che mi hanno pettinato bene.

di Irene Guarneri





In questa pagina raccontiamo la visita del sindaco di Cremona al nostro centro. Il sindaco di Cremona si chiama Gianluca Galimberti. Quando il sindaco è venuto a trovarci ci ha parlato dei suoi compiti in comune.

LA VISITA DEL SINDACO GALIMBERTI

Giovedì 24 Marzo 2016, alle ore 11.00, presso la nostra sede Anffas è arrivato il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti. L'avevamo invitato noi insieme alla volontaria Flaminia. Quando è arrivato ci siamo spostati nella ludoteca per porgergli delle domande preparate da noi. Da tanto tempo eravamo curiosi di sapere dal sindaco quali sono le mansioni che svolge in Comune.

Da un po' di giorni c'eravamo preparati con Flaminia facendo degli incontri per essere pronti. All'inizio dell'incontro con il sindaco ci siamo salutati e scambiati gli auguri pasquali. Il Sindaco ha chiesto ad alcuni di noi se avevamo alcune domande da porgergli. All'inizio è stato un po' difficile, forse per la timidezza che poi è passata subito.



LE DOMANDE CHE ABBIAMO FATTO AL SINDACO

- Una delle prime domande che gli abbiamo fatto è stata quanto rimane in carica, lui ha risposto cinque anni.
- Un'altra domanda posta da noi: come sceglie la sua giunta la risposta è stata che decide lui sotto la sua responsabilità.
- Un nostro compagno e Ricky gli hanno posto un problema grosso riguardo le luci del nostro teatro Monteverdi; lui ha risposto che danno priorità alle cose più importanti e per il teatro vedranno.
- Poi gli abbiamo chiesto se preferiva fare il sindaco o continuare a fare il professore della scuola. Lui ridendo ha risposto che non ha rimpianti ma gli piace fare quello che sta facendo adesso.
- Gli abbiamo chiesto quali mansioni svolge insieme ai suoi assessori. Lui ha risposto che si occupa di: strade, scuole-università, raccolta differenziata, assistenza sociale, trasporti, verde pubblico, servizio al traffico, arte cultura (mostre musei rassegne musicali spettacoli), illuminazione, tasse comunali, sport, turismo.
- Il Sindaco è il primo cittadino, quindi rappresenta la città; spesso viene sostituito dalla vice sindaco Maura Ruggeri quando lui è impegnato all'estero per lavoro.
- Il sindaco inoltre partecipa alle manifestazioni più importanti (25 Aprile, 2 Giugno, 1 Maggio, 2 Novembre e tante altre), inoltre celebra i matrimoni civili.
- Siamo stati molto contenti della sua visita perché abbiamo imparato tante cose riguardo al Comune che non sapevamo. Il sindaco Galimberti ci è sembrato una persona molto aperta, carino, gentile, cordiale.

Autoritratti



In queste pagine la redazione si racconta.
Ognuno di noi ha voluto raccontare qualcosa di se stesso.

Mi chiamo Carla Ferrari, ho 40 anni, mi dicono che sono molto carina. Il mio carattere è un po' duro, la mia mamma mi dice che non ho mezzi termini, è vero. Sono molto sensibile con le persone alle quali voglio bene e piango se hanno qualche problema, mentre con quelle che non mi vanno a genio arriva il carattere duro. Cerco di migliorare, anche se è difficile. A me piace andare all'Anffas perché ho trovato le amiche. A me piace scrivere anche se ho la scrittura dei dottori che si capisce poco. **Carla Ferrari**



Io sono una ragazza molto serena, mi chiamo Simona, ho quarantuno anni. Sono tifosa della Juve. Quando ero piccola, ero brava. Ho la mia vita con le mie sorelle e Roberto, che sarà il mio padrino alla mia cresima. Gli voglio molto bene. Mia sorella Francesca lavora in aeroporto, fa la hostess. Il Natale lo passo con la mia famiglia. Quando sono tranquilla, sono molto bella, mi piaccio. Io mi vesto da sola.

Simona Sorrentino

Mi chiamo Irene, ho 27 anni, sono bassa di statura e di corporatura normale, capelli corti e ricci. Il mio carattere è estroverso, romantico, solare, lunatico. A volte litigo un po' troppo, non è sempre colpa mia, non riesco a stare in casa da sola ma sto vincendo questa paura. Gioco a basket, nel Team Baskin, adesso ho dei problemi, nella squadra ma se la cambio, li ritrovo di sicuro. Io con le femmine non ho avuto mai un bel rapporto di amicizia, questo per me è stato sempre un problema, ora ho veramente degli amici del cuore, con loro mi diverto molto, in questo periodo soffro per amore. I miei hobby sono ascoltare la musica, usare il cellulare, guardare la televisione. I miei programmi preferiti sono: "uomini e donne", "pomeriggio cinque", "grande fratello". Tra tutte le attività che faccio preferisco: hip hop con Christian, tirocinio all'asilo S.Ambrogio, attività sui sentimenti con Flaminia, attività di giornalino con Teresa.

Il mio sogno è andare a vivere con Federico. **Irene Guarneri**



Mi chiamo Alessandro Saracino e ho compiuto trentaquattro anni. Ho dei genitori che mi vogliono tanto bene e festeggio sempre il Natale con loro e i nostri parenti. Al pomeriggio vado in oratorio. Io vado d'accordo con i miei compagni, non voglio discussioni né voglio litigare. Sono i miei amici preferiti ai quali voglio tanto bene, mi fanno ridere per i loro scherzi. Ho dei veri amici al mio paese: Greta e Luca. Vado a mangiare la pizza e ai concerti con loro. Certe volte ci sono compagni che vogliono essere educatori e io non voglio farmi comandare da loro, io ascolto solo gli educatori veri.

Alessandro Saracino



Mi chiamo Katia Premoli, ho 40 anni e abito a Corte de' Frati con la mia mamma. Sono una ragazza molto buona e gentile, sono capace di farmi voler bene dagli altri, non ho mai avuto amici in quanto da ragazza non sono mai andata all'oratorio perché non mi piaceva. Le persone che conosco sono tutte adulte, però mi piace stare con loro perché ormai mi conoscono già da tanti anni e mi vogliono bene. Il mio carattere non è facile perché quando mi fanno delle osservazioni o rimproveri mi offendo e mi metto a piangere. A volte sono contenta e a volte sono triste.

Katia Premoli



Io sono nata a Milano il 30 settembre 1964 dove ho vissuto fino a 12 anni, poi la mia mamma si è ammalata ed è stata ricoverata ad Ostiano per 27 anni. Facevo la spola da Gabbioneta, dove ero in Istituto, ad Ostiano nel fine settimana. Dopo sono venuta a Cremona e vi sono tuttora. Una cittadina bellissima e piena di maestri liutai. Il mio carattere è piuttosto allegro, a volte sono spensierata e a volte triste quando mi succede qualcosa di negativo. Attualmente frequento l'Anffas, un centro diurno, fino alle 16 del pomeriggio. A me piace uscire durante il weekend, il mio sogno o progetto a lunga scadenza sarebbe di recarmi a Londra a visitare i suoi monumenti e Buckingham Palace, residenza dei Regnanti odierni.

Maria Paola Forcella

Mi chiamo Francesca, ho quarant'anni. Abito a Cremona vicino al Duomo. Lavoro presso il supermercato Coop di via del Sale, finito il lavoro alle ore 10.30 in bicicletta vado all'Anffas dai miei compagni a fare attività varie. Il mio carattere è buono, gentile, educato, cordiale, a volte sono triste, altre volte sono allegra, aperta, sorridente, so stare insieme agli altri, so farmi voler bene dalle amiche e amici che frequentano la scuola e l'oratorio. Mi piace vestirmi sportiva perché mi sento più comoda, solo nelle feste di Pasqua, a Natale e all'ultimo dell'anno, mi vesto elegante, oppure quando esco a cena. I miei hobby sono: lettura di libri sul Papa (ora sto leggendo il libro su Don Vincenzo Rini, intitolato Mariù che racconta la sua infanzia da quando era piccolo fino adesso) e fare i puzzle sui gatti, cani, paesaggi di montagna. Il mio compleanno è il 10 di Giugno lo festeggio con la mia famiglia e parenti. **Francesca Pasquali**





In questi articoli alcuni autori raccontano episodi della loro vita:
uno scrittore Antoine De Saint - Exupery,
un musicista Claudio Abbado
un pittore Vincent Van Gogh

Autobiografia letteraria: Il piccolo principe



E' un racconto autobiografico.

Il personaggio principale ha sei anni, l'età dello scrittore Antoine De Saint- Exupery. L'autore era rimasto solo perché era morto il padre. Era diventato malinconico e si era rifugiato nel mondo della fantasia. Il suo primo disegno rappresentava un serpente boa che inghiottiva un animale. I grandi interpretarono il disegno come un cappello.

Da quel momento il bambino decise di abbandonare il disegno perché i grandi, disse, non hanno fantasia e hanno dimenticato di essere stati bambini a loro volta. Il racconto continua con personaggi immaginari, incontrati dal Piccolo Principe: il re, la volpe, il serpente, la rosa e altri.

La redazione

Claudio Abbado racconta un episodio della sua infanzia. Il padre era un concertista e suonava il violino. Il bambino descrive i suoni meravigliosi che si sprigionavano dal violino come magici. La mamma era un'insegnante di pianoforte. Il papà stava preparandosi ad un concerto per il teatro alla Scala di Milano. Il ragazzo andò ad assistere ad un concerto del padre. Quando si affacciò al parapetto del loggione vide piccolissimi e lontani i musicisti e un uomo, il direttore, con il suo ditino che scatenava suoni meravigliosi. L'ambiente familiare ha avvicinato il piccolo Claudio alla musica, facendone un grande direttore d'orchestra.

Maria Paola Forcella

**Un episodio autobiografico:
come Abbado diventa un
grande musicista.**





- Questa pagina spiega come aiutare economicamente Anffas Cremona
- Questa pagina spiega come diventare volontario di Anffas Cremona

Perchè abbiamo elaborato queste pagine?

In queste pagine vi forniamo le principali informazioni sugli eventi di Anffas Cremona e sulle novità di maggior interesse per i nostri soci

Donaci il...

x1000



Inserisci il nostro Codice Fiscale, **93039680199** nella dichiarazione dei redditi e fai parte di un progetto che lavora ogni giorno nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.



Anffas Cremona
Via Gioconda, 5
26100 Cremona
0372/26612
segreteria@paolomorbianffas.it

Inserisci il codice fiscale Anffas Cremona Onlus
93039680199

Hai rinnovato già la tua tessera di socio di Anffas Cremona Onlus?

Versando la quota di socio sostieni le attività della nostra associazione nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Ci sono due tipologie di soci:

Socio **ordinario** (familiari e parenti di persone con disabilità intellettiva e relazionale) **30€**

Socio **amico** (persone che credono nell'Anffas e sostengono le attività) **60€**

Come puoi sostenere Anffas Cremona Onlus?

Puoi aiutare Anffas Cremona attraverso donazioni e/o lasciti testamentari o con opere volontarie.

IBAN BANCA POPOLARE DI CREMONA
IT 70S 05034 11410 000000 104978

DIVENTA NOSTRO VOLONTARIO

Il tuo tempo è prezioso anche per noi.

Se vuoi partecipare come volontario alle nostre attività e/o eventi, qualsiasi siano i tuoi interessi e disponibilità, contattaci.

Se vuoi approfondire contattaci

Anffas Cremona - Paolo Morbi Anffas Onlus

Via Gioconda 5 - Cremona

Tel. 0372/26612 - Email. segreteria@paolomorbianffas.it

Visita il nostro sito: www.anffascremona.wordpress.com



- Questa pagina parla della firma del Manifesto di Milano lo scorso weekend del 11 e 12 giugno a Milano.

- Il Manifesto di Milano è stato firmato dai rappresentanti di Anffas Onlus in Italia

- Con questo manifesto Anffas Onlus vuole che non ci siano più discriminazioni a causa della disabilità

Il Manifesto di Milano, un documento contro la discriminazione

“Mettere definitivamente al centro le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e far diventare tutti gli altri concetti, valori e azioni per raggiungere questo scenario”

“Assumere indiscutibilmente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità come punto di riferimento, che diventa una rivoluzione culturale dei concetti di salute e disabilità, accettando l’idea di disabilità come problema sociale e non come condizione soggettiva e passiva della persona”

E’ questo il cuore del “Manifesto di Milano” sui diritti delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali e dei loro familiari, importantissimo documento approvato a Milano nei giorni 11 e 12 giugno che sarà il nuovo modo di pensare ed agire di Anffas nei prossimi anni.

La nuova linea associativa è arrivata all’approvazione attraverso un lungo percorso che ha coinvolto, in tutta Italia, migliaia di famiglie, tecnici e persone con disabilità intellettiva. Infatti, le stesse persone con disabilità sono state, per la prima volta nella storia di Anffas, coinvolte per la compilazione della nuova linea associativa, forti del motto “Nulla su di noi, senza di noi!”.

Ed il cuore pulsante del Manifesto è riassumibile nei seguenti punti:

1. I diritti delle persone con disabilità vanno sempre, dovunque e comunque rispettati e garantiti

2. Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita

3. L’Inclusione Sociale deve essere il mezzo per “curare le comunità per curare le persone”

4. I servizi per le persone con disabilità devono essere rifatti perché vengano fuori le abilità ed avere come fine la piena inclusione sociale e partecipazione attiva nella comunità.

5. Anffas è giuridicamente e culturalmente appartenente al variegato mondo del Terzo Settore e in quanto tale si impegna operare nel pieno rispetto delle regole e in regime di onestà trasparente (essere un esempio per le Comunità).

Attraverso questo manifesto, Anffas Onlus vuole che l’intera comunità si impegni insieme all’associazione per fare in modo che quella attuale sia l’ultima generazione di persone con disabilità intellettiva ad essere discriminate ed escluse a causa della disabilità, contribuendo così a costruire un mondo migliore per tutti”.



- Questa pagina parla del progetto Anffas#Giovani

- Questo progetto vuole che i giovani aiutino Anffas Onlus nella difesa dei diritti delle persone con disabilità

Anffas#Giovani, giovani insieme verso le pari opportunità

Anffas#Giovani è progetto di Anffas Onlus che ha l'obiettivo di coinvolgere persone dai 16 ai 30 anni di età, con e senza disabilità, nella vita associativa e cerca di coinvolgerli, in particolare, in iniziative per promuovere e garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale di tutte le età.

Con la presenza ed il contributo dei giovani alla vita associativa di Anffas è più facile affrontare le criticità che vivono le persone con disabilità da prospettive diverse. In questo modo, si pensano in maniera nuova i percorsi per riflettere, sensibilizzare e promuovere, con azioni concrete, per arrivare all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Coinvolgendo le persone giovani si cerca di sperimentare modi nuovi di comunicare con persone non abituate ad usare il computer e favorire la crescita del miglioramento di tutti, attivando gruppi locali ed una rete nazionale di giovani che si impegnano, in modo nuovo e con forme che loro stessi potranno definire, per arrivare e far capire cos'è l'inclusione sociale.

Anffas Onlus crede che i giovani possano avere molta importanza nella nostra associazione e, attraverso la loro attività, continuare nella difesa dei diritti dichiarati dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, che è il punto di riferimento per tutte le sedi in Italia di Anffas Onlus.

Anffas Onlus
Associazione Nazionale Famiglie di Persone
con Disabilità Intellettive e/o Relazionale

Anffas#Giovani

Insieme per l'inclusione sociale

Il progetto Anffas#Giovani mira a raggiungere importanti traguardi attraverso la costruzione di gruppi locali di giovani, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, e di una rete nazionale che si impegni anche nella ricerca di nuove forme di comunicazione e di azione e che divenga, quindi, un'alleata della nostra associazione nel promuovere la nostra importante mission, nella speranza di riuscire a scrivere, tutti insieme, una nuova e significativa pagina della storia Anffas.

INCLUSIONE SOCIALE attraverso:
Tempo libero
Sport
attività varie

COMUNICAZIONE attraverso:
web
social network

Il referente nazionale del progetto:
Alessandro Parisi
anffas@giovani.net

**"Anche Tu puoi fare la tua parte...
contattaci per saperne di più"**



- Questa pagina parla del progetto "Dis-Impariamo" e dell'inaugurazione della Biblioteca stradale
- Il progetto "Dis-Impariamo" permette ad alcuni educatori ed alcuni dei nostri ragazzi di andare a parlare di disabilità alle scuole
- Nella Biblioteca stradale, se rilasci un libro te ne puoi portare un altro a casa

Progetto Dis-Impariamo

Il progetto prevede incontri con gli studenti degli istituti superiori ed ha l'intento di sfatare pregiudizi e luoghi comuni sulla disabilità diffondendo tra i giovani la consapevolezza del riconoscimento alla persona disabile del ruolo primario, appunto, di PERSONA.

Gli studenti verranno accompagnati in un percorso di riflessione che li porta piano piano a cambiare il modo di "pensare" la disabilità e di approcciarsi ad essa in maniera più consapevole e corretta, in un'ottica inclusiva, cioè la persona con disabilità esiste e non va ignorata.

Il nostro obiettivo finale è, quindi, quello di prevenire comportamenti di bullismo nelle scuole e di discriminazione nella società, migliorando così la qualità della vita delle persone con disabilità e quella delle loro famiglie e migliorare anche tutta la società.



Inaugurazione della Biblioteca Stradale del Parco del Vecchio Passeggio



La scorsa domenica 3 luglio si è tenuta una grande festa nel Parco del Vecchio Passeggio che ha visto coinvolta anche Anffas Cremona e la sua orchestra "Liberamusica", che, ancora una volta, ha proposto un concerto molto gradito dai presenti.

In questa domenica si è anche inaugurata la Biblioteca Stradale sotto i portici della nostra sede, in via Gioconda 5, alla quale si può accedere lasciando un libro e prendendone un altro in modo totalmente gratuito.

Autoritratto di un pittore: VINCENT VAN GOGH

Van Gogh è uno dei pittori più importanti del fine ottocento.

Anche i pittori si fanno il loro autoritratto.

Egli ha voluto rappresentarsi su una tela particolare, con colori che vanno dall'azzurro al verde turchino e formano dei disegni a onde.

Si rappresenta con i capelli tenuti all'indietro, barba dello stesso colore, la fronte scoperta.

Le sue sopracciglia sono contratte, la bocca leggermente socchiusa.

Sto notando che il suo sguardo è triste, aggressivo e timoroso.

L'opera è dominata dal colore azzurro

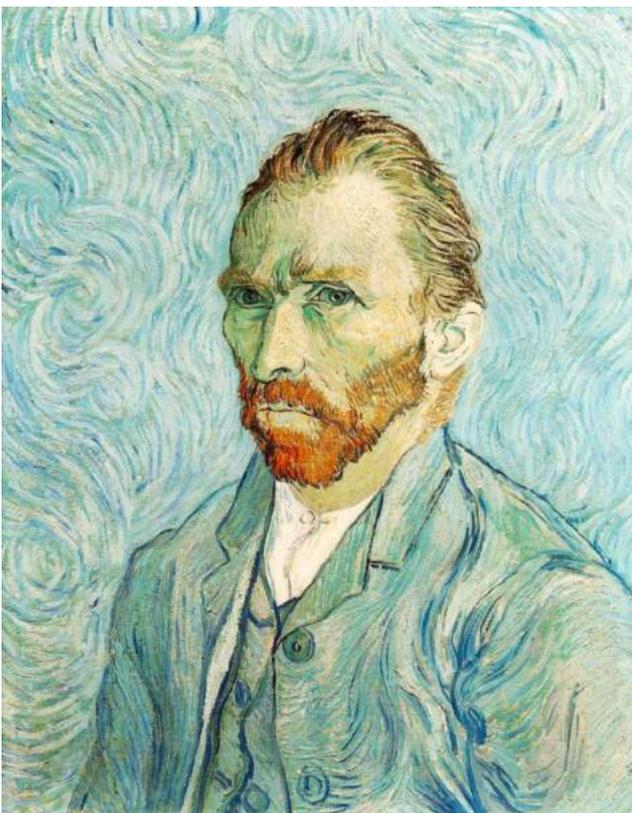
su cui si riflette una luce chiara diffusa sulla pelle del volto, sulle labbra, sui capelli.

Van Gogh è vestito molto elegante e curato come persona.

Indossa un giacchino, sopra una giacca tra il verde e l'azzurro turchino con tratti particolari molto belli.

È il ritratto di un uomo tormentato.

Francesca Pasquali



La vita

Van Gogh era figlio di un pastore protestante, prima di fare il pittore provò a svolgere diversi lavori fino a quando decise per la vocazione di predicatore vivendo in villaggi di minatori per cui aveva a cuore le sorti dei lavoratori.

In questo periodo, era il 1880, Van Gogh aveva solo 27 anni.

Poi iniziò a dipingere, la sua attività di pittore è durata solo dieci anni essendo egli morto a 37 anni nel 1890.

Alessandro Saracino



In questi articoli ci siamo chiesti quali sono i nostri sogni.

“I sogni sono desideri racchiusi in fondo al cuore”

da Cenerentola di Walt Disney

Nel blu dipinto di blu di Domenico Modugno

Penso che un sogno così non ritorni mai più;
mi dipingevo le mani e la faccia di blu,
poi d'improvviso venivo dal vento rapito
e incominciavo a volare nel cielo infinito.

Volare, cantare
nel blu, dipinto di blu,
felice di stare lassù.

E volavo, volavo felice più in alto del sole ed ancora più
su, mentre il mondo pian piano spariva lontano laggiù.

Simona Sorrentino

I miei sogni sono molto concreti. Per esempio uno è quello di avere un posto di lavoro, imparare attività nuove in appartamento per provare a convivere, stare con i miei genitori e parenti e frequentare l'oratorio con i miei amici e le mie amiche. Un altro mio sogno è di sposarmi con la mia ragazza, Deborah, e fare una famiglia. Vorrei continuare l'esperienza all'Anffas, fare tante attività con il mio grande “socio” Giulio, e stare con tutti gli attuali compagni con i quali formare un gruppo di amici.

Alessandro Saracino

Dedalo e Icaro erano tenuti prigionieri nel Palazzo di Minosse dove abitava il re di Creta. Dedalo non era contento e quando venivano gli uccelli a beccare i semi sul davanzale della finestra gli venne una fantastica idea: quando un uccello si posava sul davanzale, gli chiedeva una penna. Alla sera, quando gli altri dormivano, lavorava alla sua invenzione: la creazione di ali per volare. Passò un anno, Icaro fu svegliato da suo padre che gli disse: “Stiamo per lasciare Creta”. Prima di andare via tirò fuori un fagotto dal letto e comparvero 4 grandi ventagli di penne. Dedalo fissò le ali sulle spalle del figlio e Icaro fece lo stesso col padre e poi volarono verso la libertà. **Katia Premoli**



Il mio sogno nel cassetto è di essere una fotografa e girare il mondo per fotografare le cose più belle. Mi piacerebbe anche fare la scrittrice. Ma i desideri che certamente si realizzeranno sono quelli di stare con i miei genitori e con la mia amica Sabrina Codazzi per farsi compagnia per tutta la vita. Vorrei poter andare in crociera con la gamba guarita e poter ballare tutti i balli, anche quelli più movimentati e essere autonoma e frizzante come prima.

Carla Ferrari

Un sogno di tanti anni fa





In questa pagina abbiamo analizzato un'opera d'arte.

Abbiamo scelto il dipinto del pittore Chagall che si chiama "La passeggiata".

Abbiamo scelto questo dipinto per collegarci al tema del sogno.

Il dipinto che abbiamo scelto per collegarci al tema del sogno si intitola "La passeggiata" del pittore Chagall. È ambientato nella campagna del suo paese. Si vede il pittore, con la fidanzata sospesa nell'aria. Chagall è vestito elegantemente con un completo nero e camicia bianca con colletto grande. La sua fidanzata ha un vestito viola e vola come se fosse un aquilone. Il prato è di un verde intenso, forma delle montagnole, le case sono verdi, spicca la sinagoga di colore bianco rosato. In un angolo si vede una tovaglia da picnic decorata. Il quadro rappresenta non una scena reale, ma la fantasia del pittore, felice di passeggiare nella natura con la sua innamorata. Il quadro è conservato nel Museo di Stato russo di San Pietroburgo.

La redazione



Chagall "La passeggiata"

"A me il quadro è piaciuto perché si vede la Sinagoga che spicca da lontano" **Maria Paola Forcella**

"A me piace come Chagall ha rappresentato la natura: il prato, di un verde forte, un ramoscello che spunta da un lato del quadro, il cielo di un bianco grigiastro" **Alessandro Saracino**

"Il dipinto mi piace, soprattutto mi ha colpito la tovaglia rossa che spicca nel prato verde" **Simona Sorrentino**

"A me piace il paesaggio e la natura rappresentata con colori forti e vivaci" **Carla Ferrari**

"Sono d'accordo con Carla: i colori sono veramente splendidi" **Katia Premoli**

Se potessi volare...

Se fossi un uccello, vedrei il cielo azzurro con il sole luminoso e caldissimo che si riflette sull'acqua del mare.

Il mare è bello, trasparente e limpido; nelle vicinanze della riva ci sono le alghe verdi, spiagge con ombrelloni e tante persone che fanno il bagno e prendono il sole e tanti bambini e bambine che giocano con la sabbia e i secchielli con palette.

Ci sono quelli che vendono i gelati e le granite per rinfrescarsi; dall'alto vedrei tantissime case, persone, macchine che vanno, motorini e anche i pedoni in cammino. **Alessandro Saracino**



Se potessi volare volerei fino al deserto, perché a me piace stare in meditazione da sola, in un luogo appartato, immerso nella natura, le dune, i cammelli e un'oasi d'acqua dove bere ogni tanto e poi riprendere il volo verso altre mete. Dall'alto potrei vedere la sabbia, le palme, i dromedari, il cielo, le nuvole, la luna, le stelle, i viaggiatori con le loro bisacce colme di viveri che continuano il loro cammino, fermandosi a bere. Ma un sogno è solo un desiderio che non sempre si avvera. **Maria Paola Forcella**

Mi piacerebbe volare sull'arcipelago delle Maldive, planare e trascorrere là una vacanza con i miei migliori amici.

Sono sicura che mi divertirei tanto e potrei visitare quei luoghi meravigliosi, segnati dai cambiamenti che il mare ha prodotto.

Le isole sono sottoposte alla forza delle correnti, per cui possono assumere aspetti diversi a seconda delle stagioni e presentano lingue di sabbia provvisorie per alcuni mesi.

Malè, la capitale, è costruita su un'isola di 2,5 kmq.

Sono notizie che ho trovato su internet che hanno aumentato in me il desiderio di andare di persona a vedere questi fenomeni naturali. Questo è un desiderio abbastanza diffuso, parecchi italiani hanno formato là una piccola comunità.

Per il momento questo è soltanto un sogno.

Irene Guarneri



Se potessi volare con mia sorella che fa l'hostess,
volerei in alto con l'aereo.

Volare per me è una cosa meravigliosa
che mi diverte molto.

È bellissimo quando penso di andare
a vedere il cielo in alto, lassù.

E mi piacerebbe imparare a guidare l'aereo da sola.



Simona Sorrentino

Se io potessi volare con le ali d'argento speciali, insieme ad un amico, voleremmo in alto verso le montagne dove si sente l'aria fresca delle cime innevate, ossigenante per i polmoni e si vedono i ghiacciai perenni. Io e il mio amico, una volta arrivati in alto, ci metteremmo seduti sopra a un sasso per ammirare il magnifico panorama col cielo azzurro, il sole, le cime delle montagne stupende, il profumo dei boschi che ti avvolge, ascoltando in silenzio gli uccelli che passano in alto. Sarebbe una cosa meravigliosa se potessi volare, vorrebbe dire che andrei da un posto all'altro per ispezionare luoghi stupendi, mai visti in vita mia. Ma so che è un sogno non realizzabile. A me le montagne piacciono tantissimo perché permettono di fare camminate all'aria aperta in panorami mozzafiato.

Francesca Pasquali





In questa pagina alcune foto e i nostri commenti sulla settimana dell'arte.

La settimana dell'arte si è svolta in Anffas dal 13 al 17 giugno. Insieme ad alcune ragazze del Liceo Artistico B.Munari di Cremona, abbiamo organizzato la "Settimana dell'Arte".

Noi ragazzi abbiamo fatto dei lavori artistici

I lavori insieme a quelli realizzati dalle studentesse del Liceo hanno abbellito la nostra sede.



Siamo stati tutti amici nella settimana dell'arte e cultura.

Simona Sorrentino

É stato bellissimo voglio ripetere questa esperienza.

Ragazze venite ancora!
Irene Guarneri

Mi è piaciuto moltissimo fare queste attività.

Daniela Maldotti

A me piace fare arte in Anffas.

Deborah Balzarini

Spero che l'attività di arte con il liceo artistico prosegua tutto l'anno nuovo. Mi sono divertita tanto.

Francesca Pasquali



In questi giorni mi sono impegnata a fare l'attività.
Benedetta Bonvini

La settimana dell'arte a me è piaciuta moltissimo perché l'iniziativa è un po' diversa dalla solita routine.
Maria Paola Forcella

Nei giorni passati mi sono impegnata molto a fare l'attività di arte con le ragazze del liceo artistico, perché è stato importante e istruttivo; io ho collaborato insieme a loro e mi sono resa disponibile ad aiutare Sara e Barbara, in più ho fatto la loro conoscenza.

Paola Minardi

Questa settimana mi sono trovato bene, ho disegnato e colorato i disegni.
Nicholas Ferpozzi

Siamo stati tutti amici nella settimana dell'arte e cultura.

Simona Sorrentino

E' stato bellissimo disegnare con le ragazze.

Luca Menta

E' stato importante, a me è piaciuto fare tante cose e stare con le ragazze. Ho imparato a colorare e a disegnare molto bene.

Valentino Osuji

L'orso polare di Massimo Pettinari e Giulio Maffezzoni

L'orso polare ha la pelliccia bianca che gli serve per trattenere il calore, il muso è lungo, le orecchie piccole.

L'orso può essere lungo 3 metri, vive sulle lastre di ghiaccio del polo nord.

La sua preda preferita è la foca.

Ha bisogno di mangiare una foca ogni 6 giorni.

L'orso mangia trichechi, pesci, granchi, uccelli, renne.



L'OROSCOPO DELL'ESTATE

di Maria Paola, Irene, Katia e Simona

Ariete

Accogliete l'estate con armonia, rilassatevi. Amori in vista



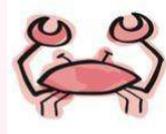
Toro

Serate di divertimento e svago con il fidanzato/a, Siete facilmente irritabili e perdete subito la pazienza.



Gemelli

Troverete l'anima gemella, vi farà divertire al massimo. Regali all'ultima moda iphone, tablet, anello con brillanti.



Cancro

Mese di agosto alle stelle. Vacanze in Costa Smeralda. Matrimonio in vista in un castello. Sarete fortunati in amore e sarete felici, attenti ai falsi amici.



Leone

Come il proverbio: di sera leone, di giorno dormiglione. Sei stanco, hai voglia di accelerare i ritmi. Con i colleghi tutto ok.



Vergine

Amori in vista e tradimenti. Vacanze in centri di bellezza all'ultima moda, state attenti al conto corrente.



Bilancia

Fai tanta ginnastica, corri. Serate di svago con il fidanzato. Guardarsi dentro è molto importante, avrete delle storie importanti, sarete parchi nell'uso del denaro.



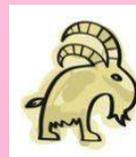
Scorpione

Serate in Costa Azzurra, vacanze al mare, piscina e sauna. Avrete confusione in famiglia e nel lavoro. Astri in favore vostro



Sagittario

Vacanze all'estero in vista, avrete delle tensioni in famiglia amore favorevole.



Capricorno

Stai attento alle corna. Vacanze con tanto shopping, avrete delle tensioni in famiglia, sarete intraprendenti.



Acquario

Gite all'acquario di Genova, shopping, amore in vista. Avrete un fascino particolare per una persona importante e sarete felici.



Pesci

Vacanze con tanti pesci e amori in vista. Dovrete migliorare il clima familiare, attenzione ai falsi amici.